



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 24 gennaio 2016

SABATO 23 Santa Emerenziana

18.00 S. Messa Defunti: Pierino e Maria Antonioli

DOMENICA 24 III tempo ordinario

10.00 S. Messa
MESSA con gli Alpini
Defunti: Giovanni Cittadini
e Mary Nicolini

18.00 S. Messa

LUNEDI' 25 Conversione San Paolo

8.30 S. Messa

20.00 incontro di preghiera
per l'unità dei Cristiani
presso l'Abazia di Maguzzano



MARTEDI' 26 Santi Timoteo e Tito

17.30 S. Messa

MERCOLEDI' 27 Sant'Angela Merici

8.30 S. Messa Defunti: Pietro, Pina e Gesualdo

20.30 gruppo adolescenti
20.30 CONSIGLIO PASTORALE

GIOVEDI' 28 San Tommaso d'Aquino

14.30 FESTA di CARNEVALE
per i bambini
del catechismo elementari

16.30 Adorazione eucaristica
17.30 S. Messa



VENERDI' 29 San Costanzo

8.30 S. Messa

14.30 Catechismo I e II media

SABATO 30 Santa Martina

18.00 S. Messa Defunti: Paola Bazzoli
Adriano e Lidia
Luigia Vicentini e Carletta Tobanelli

DOMENICA 31 IV tempo ordinario

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

*Commento al Vangelo della Domenica
(dal Vangelo di Luca 1,1-4; 4,14-21)*

Il Vangelo libera!

di Ermes Ronchi

Luca, il migliore scrittore del Nuovo Testamento, sa creare una tensione, una aspettativa con questo magistrale racconto che si dipana come al rallentatore: Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. E seguono le prime parole ufficiali di Gesù: oggi l'antica profezia si fa storia.

Gesù si inserisce nel solco dei profeti, li prende e li incarna in sé. E i profeti illuminano la sua vocazione, ispirano le sue scelte: Lo Spirito del Signore mi ha mandato ai poveri, ai prigionieri, ai ciechi, agli oppressi. Adamo è diventato così, per questo Dio diventa Adamo. Da subito Gesù sgombra tutti i dubbi su ciò che è venuto a fare: è qui per togliere via dall'uomo tutto ciò che ne impedisce la fioritura, perché sia chiaro a tutti che cosa è il regno di Dio: vita in pienezza, qualcosa che porta gioia, che libera e dà luce, che rende la storia un luogo senza più disperati. E si schiera, non è imparziale il nostro Dio: sta dalla parte degli ultimi, mai con gli oppressori; viene come fonte di libere vite e mai causa di asservimenti. Gesù non è venuto per riportare i lontani a Dio, ma per portare Dio ai lontani, a uomini e donne senza speranza, per aprirli a tutte le loro immense potenzialità di vita, di lavoro, di creatività, di relazione, di intelligenza, di amore. Il primo sguardo di Gesù non si posa mai sul peccato della persona, il suo primo sguardo va sempre sulla povertà e sul bisogno dell'uomo.

Per questo nel Vangelo ricorre più spesso la parola poveri, che non la parola peccatori. Non è moralista il Vangelo, ma creatore di uomini liberi, veggenti, gioiosi, non più oppressi. Scriveva padre Giovanni Vannucci: «Il cristianesimo non è una morale ma una sconvolgente liberazione». La lieta notizia del Vangelo non è l'offerta di una nuova morale, fosse



pure la migliore, la più nobile o la più benefica per la storia. La buona notizia di Gesù non è neppure il perdono dei peccati. La buona notizia è che Dio è per l'uomo, mette la creatura al centro, e dimentica se stesso per lui. E schiera la sua potenza di liberazione contro tutte le oppressioni esterne, contro tutte le chiusure interne, perché la storia diventi "altra" da quello che è. Un Dio sempre in favore dell'uomo e mai contro l'uomo. Infatti la parola chiave è "libertà-liberazione". E senti dentro l'esplosione di potenzialità prima negate, energia che spinge in avanti, che sa di vento, di futuro e di spazi aperti.

Nella sinagoga di Nazaret è allora l'umanità che si rialza e riprende il suo cammino verso il cuore della vita, il cui nome è gioia, libertà e pienezza. Nomi di Dio.

MonigaAccogliente...



Matteo Tomasi, giovane bresciano, racconta la sua esperienza di coordinatore del gruppo di profughi che da agosto 2015 sono ospiti in una struttura al centro di Moniga del Garda

“Da ormai qualche mese a questa parte sicuramente si sarà notata a Moniga la presenza di ragazzi “diversamente bianchi” girondolare per il paese. Fanno parte di un progetto educativo ed istruttivo all'interno del Residence Luna Storta, sono in 8 e sono ragazzi attorno ai 20 anni, scuri di pelle ma d'oro nell'animo. Da tempo in Italia sono nati questi progetti che coinvolgono i meno fortunati, scappati da una realtà che noi nemmeno possiamo immaginare di guerra, persecuzione e violenza, e che risultano politicamente rifugiati nel nostro paese. All'interno di queste strutture, come la nostra in paese, i ragazzi hanno la fortuna di avere ogni giorno protezione, educazione, istruzione e supporto psico/sanitario.

Noi, attraverso queste strutture di accoglienza, li aiutiamo ad avere un futuro, togliendoli dalle strade ed istruendoli a 360 gradi .

Questi giovani profughi sono uguali a noi, sono “come” noi oltre che essere “in mezzo a noi”. Aiutarli a sentirsi accettati con simpatia e accolti con

umanità rende sempre più umani e sensibili noi stessi.

Non potendo fare qualcosa direttamente per fermare le guerre e le ingiustizie terribili nei paesi da dove provengono, possiamo invece fare qualcosa per loro ora che sono qui.”

Matteo Tomasi

(l'articolo completo lo trovate sul sito parrocchiale)

preghiera dell'Alpino



la preghiera che risente del momento storico in cui fu scritta (l'ultimo conflitto mondiale), nel corso degli anni ha subito modifiche e adattamenti. Il riferimento alle armi non deve scandalizzare, sapendo che l'arma più potente di ogni cristiano rimane la carità e il mettersi al servizio, cosa che gli alpini, anche in tempo di pace, hanno sempre testimoniato.

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedele delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'animo a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti a essere degni della gloria dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore. Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tempesta, dall'impeto della valanga: fa che il nostro piede posi sicuro sulle creste vertiginose, sulle diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi: rendi forti le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi, Tu benedici e proteggi i nostri Reggimenti, i nostri Battaglioni, Gruppi, Compagnie e Batterie. AMEN

ORARIO invernale fino al 27 marzo 2016

Messe feriali (nella cappella sotto il condominio accanto l'Oratorio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30**

(con adorazione il giovedì a partire dalle 16.30)

Messe domenicali e festive SABATO e i prefestivi **alle 18** / DOMENICA e festivi **alle 10** e **alle 18**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30